



COMUNE DI LU

- Provincia di Alessandria -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 25 DEL 30/07/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 21,15 presso la sede delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta STRAORDINARIA di prima convocazione. Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor Dott. Michele Filippo FONTEFRANCESCO nella sua qualità di SINDACO ha assunto la presidenza e dichiarato aperta la seduta. Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Chiara TRICCO. Quindi i lavori consiliari seguono il loro corso ed il Presidente propone, nell'espletamento degli stessi, che si proceda all'esame e alla discussione dell'argomento che è posto al numero 3 dell'Ordine del giorno.

All'appello risultano i Signori:

	Presente	Assente
1. FONTEFRANCESCO MICHELE FILIPPO	si	--
2. CAPRA DAVIDE	si	--
3. DESIMONE ANDREA	--	si
4. QUARTERO ELISABETTA	si	--
5. VIEL SELENA	si	--
6. ROGNA LUIGI MAURO	si	--
7. GARLANDO ELISA	si	--
8. MAZZOGLIO MARGHERITA	si	--
9. MORTARA PAOLO	si	--
10. NOVELLI PAOLA CARLA	si	--
11. MARANGONI CHRISTIAN	si	--
Totale	10	1

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

Richiamato l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 4-*quater*, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì stabilito, per gli anni 2013 e 2014:

- a) che il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sia di integrale spettanza dello Stato. Tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio (lettera f);
- b) che i comuni, sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, possono aumentare l'aliquota standard sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali, fatta eccezione per le categorie D/10. In tal caso il relativo gettito è di spettanza del Comune;
- c) che negli immobili del gruppo catastale D il cui gettito va allo Stato sono compresi anche i fabbricati rurali ad uso strumentale classificati in categoria D/10;
- d) la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna e la contestuale istituzione di un Fondo di solidarietà comunale alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziare con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro;

Atteso che:

- i criteri di riparto del Fondo tengono conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'attribuzione dell'intero gettito dell'imposta a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili di categoria D e della contestuale soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti;
- le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito convenzionale ad aliquote di base determinato dal Mef, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

La legge di stabilità per l'anno 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147) ha introdotto alcune rilevanti novità in materia di imposta municipale propria (IMU).

A decorrere dal 1° gennaio 2014, infatti, risulta che:

- l'imposta non è più dovuta per le abitazioni principali e le relative pertinenze, ad eccezione delle unità immobiliari "di lusso", censite nelle categorie A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici). Per tutte le altre tipologie di immobili, quindi, l'IMU dovrà essere pagata nei modi e termini ordinari;

- il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI), la cui base imponibile è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU di cui all'art. 13 del d.l. n. 201/2011, si applica a tutti i fabbricati posseduti o detenuti a qualsiasi titolo, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU;

- il comma 707, lett. a), b), c) e d) dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ha disposto che l'IMU è applicata "a regime", a decorrere dal 2013, in tutti i Comuni sul territorio nazionale; l'art. 13 del d.l. n. 201/2011, infatti, prevedeva che l'IMU fosse istituita in via sperimentale dall'anno 2012 e fino al 2014 e che la sua applicazione a regime decorresse dal 2015;

è stata eliminata la maggiorazione della detrazione pari a 50 euro per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni;

come già previsto dall'art. 4 comma 5 lett. f) del d.l. n. 16/2012, i Comuni possono assimilare all'abitazione principale l'unità immobiliare:

a) posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

b) posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata;

- l'imposta, inoltre, non è dovuta per:

a) gli alloggi appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal DM 22 aprile 2008;

c) un unico immobile (iscritto o iscrिवibile nel Catasto come unica unità immobiliare) posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, dal personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia;

d) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

- sono esenti dall'imposta, infine, ai sensi del comma 708 della predetta legge di stabilità, i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3-bis del d.l. n. 557/93 (conv. L. n. 133/94);

- il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 13 comma 5 del d.l. n. 201/2011 per la determinazione della base imponibile dell'IMU dei terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti da un coltivatore diretto o da un imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto nella previdenza agricola, è ridotto da 110 a 75.

Ricordato che questo Comune, per l'anno d'imposta 2014:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 21/08/2014 esecutiva ai sensi di legge, ha determinato nelle misure di cui al prospetto che segue le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU):

Fattispecie	Misura
Aliquota ordinaria (per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni)	1,06%
Aliquota abitazione principale (A1, A8, A9)	0,45%
Detrazione per abitazione principale (A1, A8, A9)	€ 200,00

Accertato che gli incassi IMU 2014 ammontano a circa € 340.000,00 al lordo di circa € 70.000,00 non riversati all'Ente per corrispondenti maggiori versamenti a titolo di fondo di solidarietà comunale anno 2014.

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 21/08/2014, esecutiva ai sensi di legge.

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni; le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011), come modificato dall'articolo 10, comma 4, lettera b), del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

Vista la risoluzione del Ministero dell'economia e delle finanze n. 5/DF in data 28 marzo 2013, con la quale sono stati forniti chiarimenti in ordine alla manovrabilità delle aliquote da parte dei comuni alla luce delle modifiche apportate dall'articolo 1, comma 380 della legge n. 228/2012, in base alla quale risultano incompatibili con le nuove disposizioni, limitatamente agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, quelle recate dall'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011 che consentono ai comuni manovre agevolative, vale a dire:

- la facoltà da parte del comune di ridurre l'aliquota *standard* dello 0,76 per cento, sulla base del combinato disposto della lett. f) e della lett. g) che richiama espressamente solo il primo periodo del comma 6 dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011;
- il comma 9, il quale prevede che i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, ovvero per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero per quelli locati;
- il comma 9-bis, in base al quale i comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

Rilevato che in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale, sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6% per le sole unità immobiliari di lusso censite nelle categorie A/1, A/8 e A/9;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
 - 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
 - 2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);
 - 3) aliquota ridotta unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di primo grado, nei limiti di legge, a condizione che la utilizzino come abitazione principale.

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Viste le circolari del Ministero dell'economia e delle finanze n. 1/DF del 29 aprile 2013 e n. 2/DF del 23 maggio 2013;

VISTO il Decreto Legge n. 4 del 21/01/2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24/01/2015 sono state stabilite le nuove regole di applicazione dell'imposta municipale propria per i terreni agricoli e che il Comune di Lu, secondo la nuova classificazione risulta essere NON MONTANO e quindi per la categoria terreni agricoli, soggetto ad IMU con aliquota ordinaria deliberata entro i limiti prefissati da norme statali;

Analizzate le problematiche sopra evidenziate tali da comportare un evidente squilibrio del Bilancio 2015 per cui necessita assicurare un maggior gettito rispetto alle aliquote approvate per l'anno 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 21/08/2014 ad oggi vigenti non essendo state variate;

Valutato che tale obiettivo possa essere conseguito mediante:
- l'aumento dell'aliquota ordinaria per i terreni agricoli;

Ritenuto pertanto di apportare, per l'anno 2015, le seguenti variazioni alle aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Variazione +/-
Aliquota ordinaria terreni agricoli	+0,30%

Visto che in base all'esposta normativa di riferimento e alle scelte di politica fiscale sopra espresse, il gettito IMU anno 2015 che il Comune di Lu prevede di incassare ammonta ad €. 407.950,00;

Ritenuto di provvedere in merito;

Udita la relazione dettagliata del Sindaco si apre il dibattito con l'intervento del Consigliere Christian Marangoni appartenente al gruppo di minoranza che contesta l'aumento dell'aliquota IMU sui terreni agricoli evidenziando che vengono danneggiate le aziende del territorio i 3/4 dei cittadini, nonché elettori di Lu sono contadini per cui l'aumento si ritorce sulla quasi totalità dei cittadini. A parere del Consigliere Marangoni meglio si sarebbe operato con il taglio di tutte le indennità degli amministratori presenti in bilancio senza aumentare l'IMU.

Il Consigliere Novelli Paola Carla, appartenente al gruppo di minoranza, rileva come il presente provvedimento colpisca i piccoli agricoltori nonostante la tassazione già elevata, al massimo, presso il Comune di Lu.

Il Sindaco nel fornire risposta ai due Consiglieri di minoranza evidenzia che i tagli lineari operati dallo Stato sui trasferimenti, soprattutto sul fondo di solidarietà, hanno obbligato il Comune ad applicare le aliquote in discussione compresa quella sui terreni agricoli.

L'applicazione delle suddette aliquote, assieme al taglio delle spese non fondamentali, permette di non intaccare tutti i servizi alla persona che garantisce il Comune di Lu (esempio scuole, servizi sociali).

Ultimata la discussione.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento per la disciplina delle entrate, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 27/02/2002, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti i seguenti pareri resi ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

- Parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Tributi;
- Parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'esito della votazione: Consiglieri presenti e votanti n. 10

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 2 (Consiglieri Novelli e Marangoni) espressi per alzata di mano

DELIBERA

1. di fissare le **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015, nel modo seguente:

Fattispecie	Misura
Aliquota ordinaria (per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni)	1,06%
Aliquota abitazione principale (A1, A8, A9)	0,45%
Detrazione per abitazione principale (A1, A8, A9)	€ 200,00
Aliquota ordinaria terreni agricoli	1,06%

2. di stimare in € 407.950,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
3. di inviare per via telematica la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 13-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011), mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

A richiesta del Sindaco,

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Consiglieri Novelli e Marangoni)

DELIBERA

Di conferire alla presente l'immediata esecuzione ad unanimità di voti dei presenti, ai sensi dell'art. 134 c. 4
D. Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI LU
Provincia di ALESSANDRIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ISCRITTA ALL'ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/07//2015.

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2015.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ TECNICA.

Avendo provveduto all'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto e verificato la sua conformità alla normativa che regola la materia in oggetto, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole di regolarità tecnica**, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 30/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI

(Dott. Marco MARGIOCCHI)
F.to Marco Margiocchi

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ CONTABILE.

Avendo provveduto all'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, per quanto di competenza, **si esprime parere favorevole di regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 30/07/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Marco MARGIOCCHI)
F.to Marco Margiocchi

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL 30/07/2015

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Dott. Michele Filippo Fontefrancesco
F.to Michele Filippo Fontefrancesco

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Chiara Tricco
F.to Chiara Tricco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Artt. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 – Art. 32, comma 1, Legge 18.06.2010, n. 69)

Si certifica che copia della presente deliberazione atto viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune sul sito www.comune.lu.al.it per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

Li, 21 AGO, 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Romina Curci
F.to Romina Curci

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 art.134, comma 3, il giorno 30 LUG, 2015

Li, 21 AGO, 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pierangelo Scagliotti

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Li, 21 AGO, 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Pierangelo Scagliotti